# – Teoria e tecnica della traduzione

## Prof. Giovanni Gobber

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

### Le lezioni mirano a fornire competenze nelle pratiche e nelle tecniche traduttive. Particolare attenzione è dedicata a individuare proprietà strutturali e funzioni comunicative del testo che si sceglie di analizzare e descrivere in vista di una sua rielaborazione con strategie espressive di altro sistema linguistico. Il confronto sistematico di testi in lingue diverse consentirà di fare emergere le linee di tendenza dell’agire traduttivo, sia nelle componenti specialistiche sia nella dimensione letteraria, che si incontrano, con intensità diversa, nei vari ambiti della comunicazione verbale. In tale impresa, sarà importante l’impiego di strumenti per la traduzione automatica e per la traduzione assistita.

Al termine delle lezioni lo studente

* Saprà confrontare fra loro versioni in lingue diverse di un testo simile, individuando le caratteristiche dell’originale rispetto al testo tradotto.
* Osservando e confrontando originale e traduzione, riconoscerà l’impiego delle principali tecniche traduttive: il prestito; il calco; la replica della struttura di partenza (o “traduzione letterale”); la trasposizione grammaticale; la modulazione; l’equivalenza; le pratiche di ricontestualizzazione.
* Partendo dall’esperienza del confronto fra testi in lingue diverse saprà svolgere traduzioni, motivando le scelte adottate nel processo traduttivo.
* Nelle traduzioni di testi specialistici, saprà far uso equilibrato dei traduttori automatici, sviluppando una sensibilità per le attività di revisione; del pari, acquisirà le prime competenze necessarie per gestire memorie di traduzione.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Prima parte: la base empirica.

Le pratiche di traduzione linguistica nella tradizione occidentale: un approccio empirico, con attenzione alle rielaborazioni grammaticali, alle rimodulazioni semantiche e alle ricontestualizzazioni.

Seconda parte: applicazioni.

Sono considerati testi specialistici redatti in inglese e in altra lingua, e le diverse versioni sono messe a confronto, per individuarne somiglianze e differenze strutturali e funzionali. Sarà dedicata attenzione alle pratiche di traduzione automatica e assistita da computer. Una fase successiva consiste nella traduzione di un breve testo, che ogni studente svilupperà a seconda dei propri interessi e delle proprie competenze linguistiche.

***BIBLIOGRAFIA***

## Giovanni Gobber, *Strumenti per il corso di traduzione* – i contributi saranno pubblicati nell’aula virtuale, con scansione regolare, in armonia con la trattazione degli argomenti a lezione.

Per i non frequentanti:

Sándor Hervey (*et alii*), *Thinking Italian Translation*, Routledge, London [ecc.] 2000.

Testi consigliati per approfondimenti:

Jean-Paul Vinay & Jean Darbelnet, *Comparative Stylistics of French and English*, Benjamins, Amsterdam 1995 (oppure l’edizione originale francese: *Stylistique comparée du français et de l’anglais*, Didier, Paris 1972 (prima edizione 1958).

## Ulteriori materiali bibliografici saranno resi disponibili su blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, con analisi di testi tradotti e individuazione di criteri per elaborare e motivare proposte di traduzione.

***METODO DI VALUTAZIONE***

Al termine del primo semestre si svolge una prova intermedia scritta: si propongono alcuni esempi di brani tradotti (forniti insieme al testo di partenza) e si invita a commentare le pratiche traduttive impiegate. La seconda parte dell’esame è una prova orale, nella quale ogni candidato presenta una proposta di traduzione di un testo, da lui scelto, a seconda dei propri interessi di studio.

Nella valutazione si terrà conto 1) della pertinenza e della completezza delle risposte, 2) della chiarezza e correttezza espositive, come pure 3) della proprietà di linguaggio, con attenzione all’uso di termini specialistici della linguistica generale. Ciascuno dei tre criteri citati contribuisce per un terzo alla valutazione conclusiva. Incidono negativamente nella valutazione gli errori di lessico, grammatica e, nella parte scritta, di ortografia.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Requisiti d’ingresso all’insegnamento sono:*

* una buona competenza nella norma della lingua italiana, per l’ortografia, la grammatica e il lessico;
* la capacità di redigere un testo che sia pertinente (cioè corrisponda al compito assegnato) e sia caratterizzato da coerenza interna fra le parti che lo costituiscono.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Il prof. Giovanni Gobber riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento (si scriva a [giovanni.gobber@unicatt.it](mailto:giovanni.gobber@unicatt.it)).